

COMPAGNIA MAURI STURNO

Sede legale: via Dei Neofiti, 14 – 00184 Roma
Unità operativa: tel.06 33624641- 347 1777800
P.I. 01346511007 C.F. 05043410587

HANNO DETTO DI NOI

Gentilissimi,

l'evento è stato apprezzatissimo da alunni e docenti.

Spero che questo sia solo l'inizio di una collaborazione a lungo termine.

Vi ringrazio personalmente per la professionalità e l'organizzazione impeccabile, oltre che, naturalmente, per la profonda sensibilità culturale.

A presto e buone feste. Prof.ssa Sabrina Rossi (L.C. DANTE ALIGHIERI LATINA)

Questa esperienza è stata non soltanto un successo sulla scena, ma una preziosa occasione di arricchimento per me e per i miei studenti. Con affetto

Prof.ssa Maria Giovanna Lai (I.I.S. L.DA VINCI LANUSEI-NUORO)

È stata ,per noi, un'esperienza altamente formativa, certamente da ripetere se ce ne fornirete l'occasione; ad maiora! Prof Mariano Caddeo (L.S. MACOMER-NUORO)

Vi rivolgo i miei più sentiti complimenti!!!!

I ragazzi sono stati contentissimi. Gli attori sono stati bravissimi. Socrate ECCELLENTE.

E' stata un'esperienza di grande formazione didattica. I ragazzi non erano più abituati a stare a teatro ma speriamo sia l'avvio ad altre esperienze.

Oggi con i miei alunni di 5 abbiamo discusso e ci siamo confrontati e grazie al vostro aiuto è stata una spiegazione interessante e coinvolgente. Ieri ha prevalso la timidezza non hanno avuto il coraggio di esporsi e far domande.

Bravi Bravi .alla prossima!!

W IL TEATRO Prof. Maria Teresa Graziani (L.C. ASPRONI NUORO)

Lo spettacolo è stato molto gradito.

Scusi la brevità, ma devo tornare a scuola

M. Grazia Palombi (L.C. M.BURATTI VITERBO)

Gent.ma Sig.ra Angela Lombardi,

sono io che La ringrazio per la splendida opportunità offerta ai ragazzi per scoprire la bellezza e l'attualità di Lisia attraverso uno spettacolo coinvolgente e culturalmente significativo. Nel caso di iniziative analoghe La prego di tenermi presente. Cordiali saluti Prof.ssa Emanuela Locatelli (L.C. EDUCANDATO SS. ANNUNZIATA FIRENZE)

Gentilissima,

siamo noi a ringraziarla! Lo spettacolo è stato molto interessante ed è stato apprezzato non solo da me e dal collega, ma soprattutto dai ragazzi.

La ringrazio se vorrà tenermi al corrente su altre iniziative future.

Cordiali saluti

Anna Galistu (L.C. DE CASTRO ORISTANO)

Gent.ma.

Abbiamo trovato gli attori molto bravi e lo spettacolo stimolante.

Vi consiglio di proporre più spettacoli per studenti e studentesse a Cagliari, anche per poter abbattere i costi e quindi il prezzo del biglietto. Grazie di tutto Prof.ssa Lucia Baiocchi (L.C. PINTOR CAGLIARI)

la Repubblica@SCUOLA

(<https://scuola.repubblica.it/>)

LICEO CLASSICO - ANTONIO GRAMSCI (OT) ([HTTPS://SCUOLA.REPUBBLICA.IT/SARDEGNA-OLBIATEMPIO-LCGRAMSCI](https://scuola.repubblica.it/sardegna-olbiatempio-lcgramsci))

STUDENTE REPORTER

ReceTeatro - "Apologia di Socrate"

di minervafratellini (<https://scuola.repubblica.it/sardegna-olbiatempio-lcgramsci/author/minervafratellini/>) (Medie Superiori) scritto il 24.10.21

Paolo Benvenuto Vezzoso (compagnia Mauri-Sturno) e Maurizio Castè portano in Sardegna la celebre opera di Platone "Apologia di Socrate", dopo due anni di fermo per il mondo dello spettacolo a causa della pandemia da Covid19.

Il primo interpreta Critone, amico di Socrate che gli propone di fuggire al suo destino, recitando le parole dell'opera omonima; il secondo è invece il protagonista delle vicende, il filosofo della ricerca della verità. Scenografia minimale, palco semideserto: ci sono solo due sedie e delle tavole di legno in lontananza, disposte a mo' di spalti. I costumi sono semplici e imperfetti, congrui alla quotidianità del tempo di uno dei filosofi che più hanno segnato la Storia. Lo spettatore incatena l'attenzione alle parole di Socrate e si concentra unicamente su di lui, ritrovandosi contemporaneamente ad impersonare uno degli ateniesi ai quali il filosofo parla.

"Socrate cerca la verità", dice Castè, che si dichiara insieme al collega molto appassionato del pensiero greco, "e anche se non è un legalista tout-court accetta la sentenza del tribunale e muore rispettando le leggi. Non le condivide, ma le rispetta. Questa è giustizia."

Il rispetto è il fulcro, lo notiamo fin dall'inizio: Socrate è abituato a camminare scalzo, ma per rispetto di chi a breve lo giudicherà indossa comunque i sandali, e si scusa.

Lo spettacolo (della durata di un'ora e dieci) è molto impegnativo, poiché si tratta principalmente di un monologo lungo, complesso, dinamico, e per questo provante, di cui solo un professionista può essere all'altezza. Il motivo della scelta di metterlo in scena dopo tutto questo tempo di fermo viene spiegato ancora una volta dall'interprete principale, Castè: "Pensiamo che sia giusto che voi giovani alziate l'asticella e che vi venga offerto qualcosa che sia intellettualmente alla vostra altezza. Non può essere qualcosa di già digerito."

E ancora: "Al giorno d'oggi, soprattutto sui social network, manca il dialogo, manca l'argomentazione." Socrate e il suo accusatore muto, Meleto, sono quindi ancora molto attuali e il grande filosofo del "ti esti" ha ancora molto da insegnarci.

In contrapposizione all'amico Critone, che addolorato gli organizza la fuga, Socrate decide di morire con dignità e chiude lo spettacolo con queste parole: "Ma è ormai venuta l'ora di andare, io a morire e voi invece a vivere. Ma chi di noi vada verso ciò che è meglio è oscuro a tutti noi, tranne che al dio."

All'abbassarsi delle luci capiamo che "Apologia di Socrate" è un'opera completa, un discorso geniale, che insegna il significato di giustizia.

Un'opera perfetta per noi giovani che dobbiamo crescere riscoprendo il rispetto e la sana coerenza.